

Delibera n. 86/2023

Pianta organica dell'Autorità di regolazione dei trasporti. Rideterminazione.

L'Autorità, nella sua riunione del 4 maggio 2023

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: "Autorità") e, in particolare, il comma 6, lettera b-bis), ai sensi del quale la pianta organica è determinata in ottanta unità;
- VISTO** il decreto legislativo 4 novembre 2014, n. 169, recante la "Disciplina sanzionatoria delle violazioni delle disposizioni del regolamento (UE) n. 181/2011, che modifica il regolamento (CE) n. 2006/2004, relativo ai diritti dei passeggeri nel trasporto effettuato con autobus", e, in particolare, l'articolo 3, comma 8, che, nell'individuare le funzioni attribuite in materia all'Autorità, ha assegnato alla medesima, per lo svolgimento di tali funzioni, ulteriori dieci unità di personale a tempo indeterminato da reclutare nell'ambito del personale dipendente da pubbliche amministrazioni, con le modalità previste dal citato articolo 37, comma 6, lettera b-bis), del decreto-legge n. 201 del 2011;
- VISTO** il decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze", e, in particolare, l'articolo 16, comma 1-bis, che assegna all'Autorità ulteriori trenta unità di personale di ruolo, da reclutare con le modalità previste dall'articolo 22, comma 4, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- VISTA** la delibera n. 27/2019 del 28 marzo 2019 che ha approvato la pianta organica dell'Autorità rideterminata a seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui al sopra citato articolo 16, comma 1-bis, del decreto-legge n. 109/2018;
- VISTO** il "Regolamento sul trattamento giuridico ed economico del personale", approvato con delibera n. 4/2013 del 31 ottobre 2013, e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'articolo 2, che prevede che il personale di ruolo dell'Autorità sia inquadrato nelle aree dei dirigenti, dei funzionari e degli operativi, in relazione al grado di professionalità, al livello ed alla complessità dell'attività funzionale, nonché alla sfera di autonomia e alla responsabilità inerente alle mansioni svolte;

- VISTO** il “Regolamento concernente l’organizzazione ed il funzionamento dell’Autorità”, approvato con delibera n. 8/2022 del 18 gennaio 2022 e successive modificazioni;
- VISTO** il Protocollo per le relazioni sindacali sottoscritto in data 3 novembre 2015 fra l’Autorità e le Organizzazioni Sindacali, ratificato con delibera n. 95/2015 del 5 novembre 2015 e, in particolare, l’articolo 10, comma 1, lettera b);
- VISTA** la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, che all’articolo 1, comma 522, ai fini del consolidamento dei poteri dell’Autorità previsto nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha autorizzato l’assunzione, a decorrere dal 1° gennaio 2023, di ulteriori trenta unità di personale di ruolo, di cui n. 1 dirigente, n. 22 funzionari (di cui n. 11 con qualifica Funzionario II e n. 11 con qualifica Funzionario III) e n. 7 operativi (con qualifica Assistente);
- CONSIDERATO** che occorre provvedere alla rideterminazione della pianta organica dell’Autorità al fine di tenere conto del suddetto incremento di personale disposto per legge, che determina in centocinquanta unità il personale di ruolo previsto per l’organico dell’Autorità medesima;
- CONSIDERATE** altresì le esigenze funzionali ed organizzative dell’Autorità, anche tenuto conto delle nuove attribuzioni assegnate alla stessa, che richiedono un incremento dei profili di responsabilità nell’ambito dell’assetto organizzativo;
- TENUTO CONTO** della sussistenza di posizioni vacanti rispetto a quelle già previste nella pianta organica come rideterminata dalla sopracitata delibera n. 27/2019, che consente all’Autorità, ferma restando la previsione normativa di cui al sopracitato articolo 1, comma 522 della legge n. 197/2022, di modificare, nell’ambito della propria autonomia organizzativa e finanziaria, l’articolazione prevista dalla delibera sopracitata;
- RILEVATO** che sulla rideterminazione della pianta organica dell’Autorità, nella riunione sindacale del 28 aprile 2023, è stata resa l’informativa ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del Protocollo per le relazioni sindacali, alle Organizzazioni Sindacali, in esito alla quale le medesime non hanno formulato alcuna osservazione;
- RITENUTO** per le finalità sopra esposte, di procedere alla rideterminazione della pianta organica dell’Autorità in centocinquanta unità di personale di ruolo, suddiviso in 15 dirigenti, 110 funzionari e 25 operativi;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. di approvare la rideterminazione della pianta organica dell'Autorità come definita nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale della presente delibera;
2. la presente delibera è pubblicata sul sito *web* istituzionale dell'Autorità.

Torino, 4 maggio 2023

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)